

Per il 2021 le finanze federali resistono alla crisi grazie al freno all'indebitamento

16.11.2020

A colpo d'occhio

L'adozione del budget e della pianificazione finanziaria della Confederazione costituisce un punto forte della sessione invernale. Il nuovo dossier politica di economia svizzera fa il punto della situazione in previsione del dibattito in Parlamento. Nonostante le tensioni e le importanti incertezze, la Confederazione è in grado di agire grazie al freno all'indebitamento.

In occasione della sessione invernale il Parlamento adotterà il budget e il piano finanziario della Confederazione. L'economia svizzera sostiene una politica finanziaria prudente, come quella condotta attualmente dal Consiglio federale. Grazie al freno all'indebitamento, non è necessario procedere a tagli finanziari nonostante la diminuzione delle entrate. Il freno all'indebitamento è uno strumento flessibile, in grado di stabilizzare il budget e di garantire lo svolgimento dei compiti anche in periodo di crisi.

L'INCERTEZZA IMPONE PRUDENZA

Considerate le notevoli incertezze a proposito dell'evoluzione della pandemia, la prudenza in materia di budget è d'obbligo. Occorre evitare spese e oneri supplementari in un prossimo futuro, tranne per misure specifiche che presentano un vantaggio per l'economia e la crescita in Svizzera.

SPESE STRAORDINARIE LEGATE AL CORONAVIRUS

Le importanti misure urgenti legate alla pandemia sono trattate separatamente. Di fatto, la Confederazione contabilizza gli aiuti concessi finora, per un importo di circa 20 miliardi di franchi, in un budget straordinario ad hoc. Anche quest'ultimo è sottoposto al freno all'indebitamento. La Confederazione può certamente effettuare spese supplementari molto elevate per attenuare le difficoltà in caso di crisi, ma queste spese devono essere compensate col tempo.

RIDUZIONE DEI DEBITI: IMPOSTARE IL RITMO

L'ammortamento dei debiti legati al coronavirus deve considerare la realtà economica e fiscale. In simili condizioni, il periodo di sei anni prescritto dalla legge non è realistico. La legge autorizza però un allungamento del termine in caso di bisogno. La riduzione del debito non deve essere però "semplicemente dimenticata", né deve essere rinviata a tempo indeterminato. *economiesuisse* si impegna affinché i mezzi utilizzati per ammortizzare i debiti legati alla pandemia siano fissati in maniera vincolante. Determinare questi mezzi - *economiesuisse* propone di utilizzare dei residui di credito e gli utili distribuiti dalla BNS - è più importante della durata dell'ammortamento. Ammortizzare i debiti contribuirà in maniera decisiva a mantenere la solidità delle finanze federali. Si tratta anche di una questione di equità intergenerazionale. Rimandare a domani il rimborso dei costi inerenti ai programmi di sostegno sarebbe semplicemente ingiusto.

[Dossierpolitica sulle finanze federali 2021 \(solo tedesco\)](#)

(La versione in italiano sarà presto disponibile)



Frank Marty

Responsabile del Dipartimento Finanze e fiscalità, membro della direzione allargata



Lea Flügel

Responsabile supplente del Finanze e Servizi

© economiesuisse | www.economiesuisse.ch